

## **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

### **PIANO DI RECUPERO " SANT'EGIDIO 2 "**

Nel Piano di Recupero sono previsti due tipi di norme che hanno valore prescrittivo ed indicativo.

#### **Norme di valore prescrittivo:**

- Le indicazioni relative alla cubatura e agli incrementi volumetrici, consentiti nella misura del 20% di tutti i volumi esistenti, ed utilizzabili nel comparto del piano di recupero

#### **Norme di valore indicativo:**

- Per quanto non esplicitamente richiamato nelle presenti N.T.A. si fa riferimento alla normativa del PGT vigente;
- La forma e la posizione degli incrementi volumetrici, potranno variare in sede esecutiva, sempre però nell'ambito della cubatura disponibile determinata nel 20% dei volumi esistenti;
- I corpi volumetrici dovranno essere articolati secondo l'andamento di quelli esistenti, in modo da leggere una continuità progettuale. Al riguardo, i tetti dovranno essere a due falde con pendenza non superiore al 35%. Soluzioni alternative potranno essere razionalmente sostenute e realizzate, in relazione al progetto esecutivo dei singoli edifici ed all'equilibrio generale dell'intervento nel P.R., nonché alle osservazioni della commissione paesistica. La scelta compositiva degli edifici andrà improntata a grande semplicità e chiarezza progettuale adottando la tipologia, per quanto possibile, dell'edilizia locale di cui si hanno riferimenti nelle aree oggetto del presente piano.
- Gli scavi ed i riporti dovranno essere ridotti il più possibile e qualora siano in pendio dovranno essere organizzati a terrazzamenti e dovranno essere rivestiti in pietra;
- I comignoli ed i torrini devono essere realizzati in pietra e/o in muratura intonacata come le facciate o in rame, con divieto d'impiego di manufatti in cemento, fibrocemento, materiali metallici o plastici o altri materiali. Le dimensioni e le posizioni dei comignoli devono comunque essere coerenti con le caratteristiche dell'edificio e del tetto;

- E' ammessa l'apertura di lucernari, di forma rettangolare o quadrata, complanari alla falda, disposti regolarmente sulle falde.
- Lo sporto di gronda deve essere realizzato con travetti e assito in legno trattato al naturale o verniciato, ed i canali di gronda devono essere realizzati in rame; i pluviali, se a vista, devono essere di sezione circolare, realizzati con gli stessi materiali dei canali di gronda.
- I tetti dovranno avere gronde in legno e manto di copertura in coppi e/o tegole curve.
- Gli oscuramenti ammessi sono le persiane esterne ad anta a stecche o gli antoni in legno verniciati o satinati uguali per tutti i piani dell'edificio. In alternativa sono ammesse tende oscuranti esterne a totale scomparsa entro travi e/o architravi sovrastanti il serramento.
- I serramenti devono essere realizzati di norma in legno naturale o verniciati o satinati uguali per tutti i piani dell'edificio;
- Le eventuali zanzariere installate dovranno avere la struttura a scomparsa entro la muratura circostante o entro il monoblocco del serramento.
- I parapetti dei balconi saranno in legno con doghe lignee orizzontali;
- Le finiture di facciata ammesse sono le seguenti,
  - 1) Intonaco civile a base di calce con i seguenti tipi di finitura:
    - intonaco di rasatura con colore in pasta (intonachino pigmentato, marmorino, cocchiopesto, ecc.);
    - intonaco bianco con tinteggiatura a calce (scialbatura);
    - intonaco bianco con tinteggiatura ai silicati, colori nella gamma delle terre.
  - 2) Rivestimento in pietra
  - 3) Rivestimento con doghe di legno a vista;
- In ogni caso in cui vengano messe a dimora delle siepi verdi, dovranno essere posizionate a distanze non inferiori a quelle previste dal codice civile;
- Le recinzioni ed i parapetti possono essere fatti con inferriate posate su muretto sporgente dal terreno, realizzate con profilati semplici (quadri o tondi come elementi verticali, piatti come elementi prevalentemente orizzontali) con verniciatura opaca o satinata di colore scuro, o con reti metalliche plastificate, posate su muretti sporgenti dal terreno.  
 In alternativa le recinzioni ed i parapetti possono essere in legno secondo lo stesso disegno dei parapetti dei balconi.

- La pavimentazione prevista per vialetti, percorsi di collegamento e cortili potrà essere: in pietra locale ad opus incertum di varie pezzature, oppure in lastre di pietra squadrata tipo pietra Luserna, oppure in ciotoli di fiume;
- I corpi illuminanti esterni saranno in metallo verniciato opaco, a semplice disegno, o, di preferenza, incassati nei manufatti esistenti o nel pavimento stesso.